



COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA
Provincia della Spezia

Mod. N°

Marca da bollo

Settore Assetto Territorio

Servizio Edilizia Privata

Riservato Prot.

**Al Responsabile dello
 Sportello Unico per l'Edilizia
 Via Vittorio Veneto
 19033 Castelnuovo Magra SP**

N° Pratica

Riservato all'ufficio

DOMANDA DI PERMESSO A COSTRUIRE

Ai sensi art. 24 L.R. 16/08

Persone Fisiche	Il/la sottoscritto/a			nato/a a		
	il	residente/domiciliato in :				
	via/piazza			civ. n°	CAP	
	C.F./P.IVA			Telefono		
	Fax			E-mail		
	In qualità di (proprietario, locatario/a, altro):			dell'immobile oggetto		
	di intervento sito in Castelnuovo Magra via/piazza			civ. N°		

Persone Giuridiche	Denominazione					
	qui rappresentata da			nato/a a		
	il	In qualità di:				
	con sede in			via/p.zza	n°	CAP
	C.F./P.IVA			Telefono		
	Fax			E-mail		
	In qualità di (proprietario, locatario/a, altro):			dell'immobile oggetto		
di intervento sito in Castelnuovo Magra via/piazza			civ. N°			

avente titolo alla presentazione della richiesta di permesso a costruire in quanto

<input type="checkbox"/>	proprietario esclusivo
<input type="checkbox"/>	comproprietario con il/i soggetto/i elencati nella tabella B
<input type="checkbox"/>	<input style="width: 150px;" type="text"/> (a tale scopo autorizzato dal/i proprietario/i elencato/i nell'allegata tabella B) – [affittuario, usufruttuario, comodatario, compromissario]

CHIEDE

Il permesso a costruire per l'esecuzione dei lavori di seguito indicati.

Allo scopo dichiara che :

il progettista delle opere sarà:					
il/la sig./sig.ra			iscritto all'ordine/collegio/albo		
della Provincia di			al numero		
Con studio in:			via	N°	
Tel.			Fax		
C.F.			P.IVA		

il direttore dei lavori sarà:					
il/la sig./sig.ra			iscritto all'ordine/collegio/albo		
della Provincia di			al numero		
Con studio in:			via	N°	
Tel.			Fax		
C.F.			P.IVA		

QUADRO 1 – Sintesi intervento

DESCRIZIONE SOMMARIA INTERVENTO

CAMPO OBBLIGATORIO (fare breve descrizione dell'intervento previsto)

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- NUOVA COSTRUZIONE** (art. 15 L.R. 16/08 con esclusione di quelli soggetti a DIA obbligatoria)
- Realizzazione di edificio o manufatto edilizio fuori terra e/o interrato
 - Ampliamento di edificio esistente
 - Esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria
 - Esecuzione di impianto non al servizio di edificio o di attrezzatura esistente
 - Installazione di manufatto leggero, di struttura di qualsiasi genere , anche prefabbricato e non infisso stabilmente al suolo (roulettes, campers, casa mobile, cabine e attrezzature, chiosco, bungalows) che sia utilizzato come abitazione o altre funzioni che prevedono la permanenza di persone oppure sia utilizzato come deposito, magazzino o simile e che sia diretto a soddisfare esigenze non meramente temporanee
 - Occupazione di suolo mediante deposito di merci o di materiali e la realizzazione di Impianto per attività produttiva all'aperto o di manufatti funzionali all'attività cantieristica navale se finalizzate a soddisfare esigenze non temporaneamente circoscritte e comunque di durata superiore a 2 anni
- RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA** (art.16 L.R. 16/08)
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA** (art. 10 L.R. 16/08 ivi compresa la demolizione e successiva ricostruzione, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 23 comma 1° lett. c)
- SOSTITUZIONE EDILIZIA** (art. 14 L.R. 16/08)
- RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO** (art. 8 e 9, eccedenti i limiti di cui all'art. 23 comma 1° lett. b)

DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è attualmente adibito a:

destinazione urbanistica dell'immobile in progetto :

- | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Residenziale | <input type="checkbox"/> Direzionale | <input type="checkbox"/> Commerciale |
| <input type="checkbox"/> Turistico/ricettiva | <input type="checkbox"/> Agricola | <input type="checkbox"/> Industriale |
| <input type="checkbox"/> Artigianale | <input type="checkbox"/> Altra | <input type="text"/> specificare |

QUADRO 2 – Ubicazione ed identificazione catastale

l'immobile è posto in località

all'indirizzo N°civ.

l'immobile è censito al Catasto Fabbricati al Foglio mappale/i
subalterno/i Categoria

l'immobile è censito al Catasto Terreni al Foglio mappale/i

QUADRO 3 – Inquadramento urbanistico e normativo

sotto il profilo delle norme del Piano Urbanistico Comunale vigente

l'immobile ricade in ambito sottoambito
di cui all'art. delle Norme di PUC

sotto il profilo delle norme della Disciplina Paesistica di Livello Puntuale vigente

l'immobile ricade in zona regime
di cui all'art. delle Norme della Disciplina Paesistica

la zona è interessata da P.U.O. SI NO

l'intervento è soggetto a regime in convenzione SI NO

QUADRO 4 – Vincoli

l'immobile non è soggetto a vincoli

l'immobile è soggetto ai seguenti vincoli :

storico architettonico ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/04 (ex L. 1089/39)

paesistico ambientale ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04 (ex L. 1497/42)

idrogeologico R.D. n°3257 del 1923 e L.R. 4/99

sismico (legge 64/74)

fascia di rispetto

stradale

ferroviario

cimiteriale

archeologico

elettrodotto

altro

Autorità di Bacino del Fiume Magra

geomorfologico

idraulico

PG4

PI4

PG3

PI3A

PI3B

PG2

PI2

QUADRO 5 – Precedenti Edilizi

Indicare i precedenti edil. relativi all'immobile e all'Unità Minima d'Intervento (U.M.I.) oggetto delle opere richieste:

N. Prat. Ed.	Intestata	Tipo di provv. (A)	Numero del provv.	Rilasciato il	Note

(A) riportare le seguenti sigle : L.E. (licenza edilizia) C.E. (concessione edilizia) P.C. (permesso a costruire) CON (condoni edilizi) DIA (denuncia d'inizio attività) CAA (comunicazione avvio attività) CROI (comunicazione di regolarizzazione attività edilizia) COPD (comunicazione opere in parziale difformità) A26 (articolo 26) AUT (autorizzazione edilizia)

ovvero

l'immobile e/o l'Unità Minima d'Intervento (U.M.I.) è interessato dalle seguenti pratiche di condono edilizio (L.47/85 – L.724/93 – L. 326/03) non ancora definite

N. Prat. Ed.	Intestata	Note

ovvero

Si dichiara che non si è a conoscenza di pratiche edilizie o titoli abilitativi relativi all'immobile e/o l'Unità Minima d'Intervento (U.M.I.)

ALLEGA ALLA PRESENTE

- elaborati grafici di progetto (redatti in conformità a quanto disposto dal R.E.) in unica copia (con l'impegno di fornire ulteriori copie degli elaborati a richiesta di questo ufficio)
- dichiarazione del progettista (vedi modello allegato)
- elenco documentazione allegata
- attestazione comprovante il titolo di legittimazione a richiedere il permesso a costruire
- titolo di proprietà (certificato catastale, autorizzazione del proprietario, rogito notarile, deliberazione condominiale)
- certificati catastali per attestazione unità immobiliari urbane
- relazione tecnica illustrativa particolareggiata a corredo del progetto
- relazione tecnica sulle barriere architettoniche ai sensi della L. 13/89;
- dichiarazione di conformità e responsabilità ai sensi della L. 13/89 e D.M. 236/89
- elaborati grafici dimostranti l'adattabilità dell'u.i. ai sensi della L. 13/89 e D.M. 236/89
- documentazione fotografica di dettaglio che panoramica
- relazione ai sensi della L. 46/90, D.P.R. 447/91 e D.M. 37/08 sugli impianti (con l'impegno a presentare progetto degli impianti, se necessario, prima del rilascio del titolo)
- dichiarazione a firma del richiedente e del progettista che l'intervento non è soggetto alla normativa del D.M. 37/08 sugli impianti
- autocertificazione di idoneità igienico-sanitaria
- parere igienico-sanitario rilasciato dalla competente A.S.L.
- estratto di planimetria catastale (in originale) con indicazione della localizzazione dell'intervento
- superfici calcolate ai sensi dell'art. 10 L.R. 25/95 al fine del conteggio del contributo di costruzione con dimostrazione del calcolo
- domanda di esonero dal contributo di costruzione (ai sensi art. 38 della L.R. 16/08 e s.m.i.)
- dichiarazione disponibilità posto auto (con elaborati grafici dimostrativi)
- parere preventivo Comando VV.FF. se necessario
- Autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (vincolo Monumentale ex 1089/39)
- relazione geologica
-
-

Il sottoscritto dichiara che l'accluso progetto è compilato in conformità alle norme delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia edilizia e di igiene, anche nei riguardi delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto, con assoluto sollievo del Comune da ogni eventuale responsabilità nei confronti dei terzi.

Si riserva di produrre, qualora l'Amministrazione Comunale, a fronte dell'entità e della complessità dell'intervento progettato lo ritenga necessario, ulteriore e/o differente documentazione al fine del rilascio del permesso di costruire.

Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente in forma scritta, a codesto Comune, ogni variazione concernente le generalità e il domicilio dei Soggetti sopra riportati.

Castelnuovo Magra lì

Il Richiedente

Il tecnico progettista

INFORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") si informa che il trattamento dei dati personali forniti, in quanto richiesti all'atto di compilazione della presente, è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Si informa inoltre che i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di soggetti pubblici eventualmente legittimati ad agire a vario titolo in relazione alla "comunicazione di opere interne" di cui la presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale.

Il titolare del trattamento è il Comune di Castelnuovo Magra, qui rappresentato dal Capo Settore – Assetto Territorio.

Con la firma sopra apposta, la committenza e le eventuali figure professionali tutte, fermo il diritto di cui all'art. 7 del citato codice, dichiarano di aver preso visione della presente informativa e di rilasciare in tal senso espresso consenso.

ALLEGATO A

SCHEDA AGGIUNTIVA RELATIVA ALLA TITOLARITA'

N° Pratica

riservato all'ufficio

ALTRI TITOLARI :

Il/la sottoscritto/a		nato/a a	
il	residente/domiciliato in :		
via/piazza		civ. n°	CAP
C.F./P.IVA		Telefono	
Fax		E-mail	
In qualità di (proprietario, locatario/a, altro):		dell'immobile oggetto	
di intervento sito in Castelnuovo Magra via/piazza		civ. N°	

Il/la sottoscritto/a		nato/a a	
il	residente/domiciliato in :		
via/piazza		civ. n°	CAP
C.F./P.IVA		Telefono	
Fax		E-mail	
In qualità di (proprietario, locatario/a, altro):		dell'immobile oggetto	
di intervento sito in Castelnuovo Magra via/piazza		civ. N°	

Il/la sottoscritto/a		nato/a a	
il	residente/domiciliato in :		
via/piazza		civ. n°	CAP
C.F./P.IVA		Telefono	
Fax		E-mail	
In qualità di (proprietario, locatario/a, altro):		dell'immobile oggetto	
di intervento sito in Castelnuovo Magra via/piazza		civ. N°	

Castelnuovo Magra li		Il Denunciante	
		Il Denunciante	
		Il Denunciante	

NULLA OSTA PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE:

Nel caso la ditta denunciante non sia proprietaria o usufruttuaria dell'immobile

Il/la sottoscritto/a		nato/a a	
il	residente/domiciliato in :		
via/piazza		civ. n°	CAP
C.F./P.IVA		Telefono	
Fax		E-mail	
In qualità di	proprietario dell'immobile oggetto di intervento sito in Castelnuovo Magra via/piazza		
		civ. N°	

DICHIARO

di aver preso visione della comunicazione in oggetto ed i relativi allegati ed acconsento alla realizzazione delle opere ivi indicate

Castelnuovo Magra li		Il Proprietario	
----------------------	--	-----------------	--

INFORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") si informa che il trattamento dei dati personali forniti, in quanto richiesti all'atto di compilazione della presente, è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
Si informa inoltre che i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di soggetti pubblici eventualmente legittimati ad agire a vario titolo in relazione alla "comunicazione di opere interne" di cui la presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale.
Il titolare del trattamento è il Comune di Castelnuovo Magra, qui rappresentato dal Capo Settore – Assetto Territorio.
Con la firma sopra apposta, la committenza e le eventuali figure professionali tutte, fermo il diritto di cui all'art. 7 del citato codice, dichiarano di aver preso visione della presente informativa e di rilasciare in tal senso espresso consenso.

ALLEGATO B



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' TITOLO DI PROPRIETA E PRECEDENTI EDILIZI

(resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

AL COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Via V.Veneto n°1

19033 Castelnuovo Magra (SP)

Il/La Sottoscritt_, nato/a a....., il e residente in, via, n°....., C.f.

DICHIARA

- ai fini della titolarità di cui all'art. 11 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i., di avere la disponibilità dell'immobile/area ad uso, sito in, via n°, censito in catasto nel fg. n°, con il mapp. n°, sub. n°....., in qualità di
- che il fabbricato di cui sopra è stato realizzato/modificato con i seguenti titoli abilitativi:
 -
 -e dalla data dell'ultimo provvedimento non ha subito trasformazioni che abbiano richiesto atti amministrativi.
- che quanto previsto nel progetto relativo all'immobile di cui sopra non lede alcun diritto di terzi e solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in merito.
- altro

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

- l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.
- l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Castelnuovo Magra,

Il dichiarante

Visto il documento

Il dipendente addetto

ALLEGATO C

AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

da utilizzare solo nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la cui verifica in ordine alla conformità alle norme igienico sanitarie non comporti valutazioni tecnico discrezionali.

Il/la sottoscritto/a		nato/a a	
il		residente/studio in :	
via/piazza		civ. n°	CAP
C.F./P.IVA		Telefono	
Fax		E-mail	
Iscritto al Collegio/Ordine/Albo di		al N°	

In qualità di tecnico progettista dei lavori di cui al **permesso a costruire** interessante gli immobili siti in Castelnuovo Magra

Località			
via/piazza		civ. n°	
Identificato al Catasto Fabbricati al Foglio		mappale/i	sub. cat.
		mappale/i	sub. cat.
Identificato al Catasto Terreni al Foglio		mappale/i	sub.
		mappale/i	sub.

Presentato da :	
-----------------	--

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 PER IPOTESI DI FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 31 DELLA L.R. 16/08 E S.M.I. E CHE QUALORA DAL CONTROLLO EFFETTUATO EMERGA LA NON VERIDICITÀ DEL CONTENUTO DI TALUNA DELLE DICHIARAZIONI RESE, DECADRÀ DAI BENEFICI CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EVENTUALMENTE EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA (ART. 75 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA CHE IL PROGETTO

E' CONFORME,

- ALLE VIGENTI NORME IGIENICO SANITARIE
- AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
- ALLE NORME DI LIV. SOVRACOMUNALE E AGLI STRUM. URBANISTICI ADOTTATI E APPROV.
- E A TUTTE LE DISPOSIZIONI APPLICABILI SECONDO L'ESECUZIONE DELLE OPERE

ed ai fini dell'art. 24 della L. 5/2/1992 n. 104, della L. 9/1/1989 n.13 e del Decreto del Min LLPP del 14/6/1989 n. 236 sul superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche)

**ED INOLTRE
DICHIARA**

che l'intervento sopra richiamato risulta possedere i requisiti di :

- adattabilità visitabilità accessibilità

secondo quanto di pertinenza per l'uso a cui è stata destinata ed in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 9/1/1989 n.13 e del Decreto del Min LLPP del 14/6/1989 n. 236.

che nel rispetto della l. 46/90, d.p.r. 447/91 e d.m. 37/08 sugli impianti

l'intervento sopra richiamato saranno eseguiti e/o trasformati ed ampliati i seguenti impianti tecnologici appresso precisati

- A Impianto elettrico** di cui alle lett. a) b) c) d) dell'art. 5 comma 2 del decreto 37/08
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- B Impianto radiotelevisivo**
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- C Impianto elettronico**, in quanto coesistente con impianto elettrico
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- D Impianto di riscaldamento già dotato di canna fumaria collettiva ramificata**
 trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- E Impianto di riscaldamento**
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- F Impianto di climatizzazione estiva/invernale**
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- G Impianto relativo alla distribuzione e all'utilizzazione di gas comubustibili**
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- H Impianto di condizionamento / refrigerazione**
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- I Impianto idrosanitario**
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento
- G Impianto di protezione antincendio**
 nuova installazione trasformazione/rifacimento e/o ampliamento

SI IMPEGNA A DEPOSITARE

prima del rilascio del permesso a costruire il/i progetto/i

degli impianti di cui alle lettere A B C D E F G H I G

considerato che rientrano fra quelli per i quali il comma 1 dell'art. 5 del decreto 37/2008 prevede che il progetto sia redatto da un professionista iscritto nel relativo albo professionale secondo la specifica competenza richiesta.

VICEVERSA

entro 30 giorni dalla conclusione dei relativi lavori unitamente alla dichiarazione di conformità dell'impresa installatrice sarà depositato presso codesto Sportello Unico per l'Edilizia, a cura della stessa impresa il progetto degli impianti di cui alle lettere A B C D E F G H I G

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/00, n. 445:

- l'autocertificazione è sottoscritta dal dichiarante in presenza del dipendente addetto.
- l'autocertificazione è depositata, già sottoscritta dal dichiarante, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Castelnuovo Magra,

Il dichiarante

Visto il documento

Il dipendente addetto

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Ogni campo della domanda e della relazione resa dal tecnico dovrà essere debitamente compilato, ovvero non si dovrà ottenere omettere alcuna delle notazioni e precisazioni richieste. Qualora si provveda alla compilazione tramite computer, e una qualsiasi opzione escluda le diverse alternative individuate, è data facoltà, quando si ritiene opportuno, di stralciare il corpo del testo ad esse relativo.

Se il committente è una persona giuridica (società, condominio, ecc.) nel frontespizio deve essere reso il nominativo della stessa, precisando le generalità del firmatario (rappresentante legale, amministratore, ecc.). Nel caso in cui la titolarità del diritto di proprietà sia detenuto da più persone e tutte siano interessate alla realizzazione delle opere, la comunicazione dovrà risultare integrata dalla Scheda Aggiuntiva relativa alla Titorialità (utilizzare più schede se né ricorre il caso) sottoscritta dagli aventi titolo e con riportati le generalità ovvero il nulla osta di coloro che acconsentono all'attività edilizia.

Qualora la ditta denunciante non sia proprietaria o usufruttuaria dell'immobile, in calce alla comunicazione dovrà essere apposta la firma di presa visione e assenso da parete del proprietario ed dovrà essere allegato specifico nulla osta nella Scheda Aggiuntiva relativa alla Titorialità

Art. 5 comma 2 del decreto n° 37/2008

2. Il progetto per l'installazione, trasformazione e ampliamento, è redatto da un professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche richieste, nei seguenti casi:

- a) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;
- b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;
- c) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq;
- d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a

normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc;

- e) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione;
- f) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigororie/ora;
- g) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;
- h) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g), se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.

Art. 24 comma 1 della L.R. 16/08 e s.m.i. (Interventi soggetti a permesso di costruire o a DIA facoltativa)

1. Sono subordinati a permesso di costruire gli interventi:

- a) di nuova costruzione come definita all'articolo 15 con esclusione di quelli soggetti a DIA obbligatoria a norma dell'articolo 23;
- b) di ristrutturazione urbanistica come definita all'articolo 16;
- c) di ristrutturazione edilizia, ivi compresa la demolizione e successiva ricostruzione, eccedenti i limiti stabiliti dall'articolo 23, comma 1, lettera c);
- d) di sostituzione edilizia come definita all'articolo 14;
- e) di restauro e risanamento conservativo di cui agli articoli 8 e 9, eccedenti i limiti di cui all'articolo 23, comma 1, lettera b);
- f) gli interventi di cui all'articolo 23, nei casi in cui non si verificano le condizioni per l'assoggettamento a DIA obbligatoria.

----- omissis -----

Art. 31 della L.R. 16/08 e s.m.i. (Procedimento per il rilascio del permesso di costruire)

1. La domanda per il rilascio del permesso di costruire, sottoscritta dal proprietario o da chi ne abbia titolo, è presentata al competente ufficio comunale, ovvero allo sportello unico per l'edilizia ove costituito, corredata da un'attestazione concernente il titolo di legittimazione e dagli elaborati progettuali previsti dal regolamento edilizio.

2. La domanda è accompagnata da una relazione del progettista abilitato sulla conformità del progetto presentato ai piani territoriali di livello sovracomunale, agli strumenti urbanistici adottati ed approvati ed al regolamento edilizio, nonché dalla attestazione sulla conformità alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie e a tutte le disposizioni applicabili per l'esecuzione delle opere, nonché alla valutazione preventiva di cui all'articolo 35, ove acquisita. Nel caso in cui la verifica della conformità del progetto alla

normativa antincendio e igienico-sanitaria comporti valutazioni tecnico- discrezionali, dovrà essere allegato alla domanda il parere dei Vigili del Fuoco e della A.S.L.

3. Il competente ufficio comunale, entro dieci giorni dal ricevimento della domanda, comunica al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 4 e 5 della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. L'esame delle domande si svolge secondo l'ordine cronologico di presentazione.

4. Il responsabile del procedimento può chiedere una sola volta, entro quindici giorni dalla presentazione della domanda, documenti ed atti integrativi qualora gli stessi non siano nella disponibilità dell'Amministrazione comunale ovvero non possano essere dalla stessa acquisiti autonomamente. La richiesta produce l'effetto dell'interruzione del termine di cui al comma 5, il quale ricomincia a decorrere dalla data del completo ricevimento degli atti integrativi.

5. Nel caso in cui il permesso di costruire non richieda il rilascio di atti comunque denominati di altre Amministrazioni, ovvero gli stessi siano già stati acquisiti dal richiedente ed allegati alla domanda, il responsabile del procedimento, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, cura l'istruttoria e formula una proposta di provvedimento, corredata da una relazione contenente la valutazione sull'assentibilità dell'intervento sotto i vari profili previa acquisizione dei prescritti pareri degli uffici comunali, compreso quello della commissione edilizia se prevista dal regolamento edilizio. Per le istanze di rilascio del permesso di costruire relative ad interventi rientranti nei casi soggetti a DIA facoltativa il suddetto termine di sessanta giorni è ridotto a trenta giorni, salvo che per gli interventi eccedenti il restauro e risanamento conservativo per i quali il termine è di quarantacinque giorni. Entro quindici giorni dalla formulazione della proposta di provvedimento il dirigente o il responsabile dell'ufficio rilascia il permesso di costruire e lo comunica all'interessato.

6. Qualora il responsabile del procedimento ritenga di dover chiedere chiarimenti ovvero accerti, anche sulla base del parere della commissione edilizia, la necessità di modeste modifiche per l'adeguamento del progetto alla disciplina vigente può convocare l'interessato per un'audizione entro i termini di cui al comma 5 relativi alla conclusione dell'istruttoria.

7. Al termine dell'audizione viene redatto apposito verbale nel quale sono concordati tempi e modalità per modificare il progetto originario. I termini di cui al comma 5 restano sospesi fino alla presentazione della documentazione concordata.

8. Qualora il responsabile del procedimento, ultimata l'istruttoria, ritenga non accoglibile l'istanza di rilascio del permesso di costruire, prima della formulazione della proposta di diniego, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

9. Dell'avvenuto rilascio del permesso di costruire è data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo pretorio con la specificazione delle opere da eseguire, del titolare e della località interessata. Gli estremi del permesso di costruire sono indicati nel cartello esposto presso il cantiere, secondo le modalità stabilite nel regolamento edilizio.

10. Per i Comuni con più di 20.000 abitanti nonché per i progetti particolarmente complessi, previa motivata comunicazione al richiedente da parte del responsabile del procedimento da effettuarsi entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, i termini di cui ai commi 4 e 5 sono raddoppiati.

11. Decorso inutilmente il termine per l'adozione del provvedimento conclusivo sulla domanda di permesso di costruire si intende formato il silenzio-rifiuto, impugnabile ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

12. Nel caso in cui ai fini del rilascio del permesso di costruire sia necessario acquisire atti comunque denominati di altre Amministrazioni, il responsabile del procedimento convoca entro trenta giorni dalla presentazione della domanda una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. Tale conferenza è volta all'acquisizione di detti atti nonché al rilascio del permesso di costruire, preceduto dall'acquisizione dei prescritti pareri degli uffici comunali, dall'esperimento degli adempimenti procedurali di cui ai commi 6, 7 e 8 ove necessari e dalla formulazione di proposta del provvedimento del responsabile del procedimento. La conferenza deliberante si conclude entro il termine massimo di novanta giorni decorrente dalla data della conferenza referente e il relativo verbale assume anche valore di provvedimento finale nel caso in cui:

a) siano presenti tutti gli Enti convocati, ovvero siano già stati acquisiti gli atti di loro competenza;

b) sia risultato assente, sebbene invitato a partecipare, il rappresentante di una amministrazione diversa da quelle preposte alla tutela degli interessi pubblici indicati ai commi 14 e 15, ovvero abbia partecipato un soggetto non legittimato ad esprimere definitivamente la volontà di una amministrazione

diversa da quelle indicate ai suddetti commi, potendosi considerare acquisito l'assenso a norma dell'articolo 14 ter, commi 7 e 9 della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

c) siano state manifestate posizioni di dissenso da parte di amministrazioni diverse da quelle di cui al comma 13, potendosi superare tali posizioni di dissenso a norma dell'articolo 14 ter, comma 6 bis, della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

I termini di convocazione e di conclusione della conferenza sono elevati di trenta giorni per i Comuni con più di 20.000 abitanti. L'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'articolo 159 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni deve essere trasmessa con i relativi allegati alla competente Soprintendenza ai sensi del comma 3 del ridetto articolo 159, per il controllo di legittimità, salvo che tale organo si sia già espresso in sede di conferenza di servizi, e per conoscenza al richiedente. L'efficacia di tale autorizzazione, nonché del permesso di costruire, decorre dall'esito positivo del controllo da parte della Soprintendenza.

13. Nel caso in cui nella conferenza di servizi deliberante si siano registrate posizioni di dissenso:

a) da parte di amministrazioni statali preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio culturale o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14 quater della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, e il dirigente o il responsabile dell'ufficio, entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione sul dissenso, adotta il provvedimento finale di pronuncia sull'istanza;

b) da parte di amministrazioni o enti diversi da quelli statali, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 32.

14. La mancata partecipazione alla conferenza di servizi deliberante di Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio culturale e alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla difesa nazionale e alla pubblica sicurezza e immigrazione, ovvero la partecipazione di un soggetto non legittimato ad esprimere definitivamente la volontà di tali amministrazioni, non comporta formazione del silenzio assenso a norma dell'articolo 20, comma 4, della l. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni e determina l'obbligo del responsabile del procedimento di riconvocare una nuova conferenza di servizi deliberante al fine di acquisire le relative determinazioni, fatta salva la possibilità di acquisire, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla trasmissione del verbale della relativa conferenza, la determinazione dell'amministrazione assente o non legittimata.

15. In caso di mancata partecipazione alla conferenza di servizi deliberante soltanto della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, in alternativa alla riconvocazione della conferenza di servizi deliberante, può concludere il procedimento e trasmettere il provvedimento finale alla Soprintendenza per il controllo di cui all'articolo 159, comma 3, del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, fermo restando che l'efficacia di tale autorizzazione, nonché del permesso di costruire, decorre dall'esito positivo di tale controllo.

16. Del provvedimento finale è data comunicazione all'interessato e in caso di avvenuto rilascio del permesso di costruire è data altresì notizia al pubblico nei modi e nei termini di cui al comma 9.

17. Nel caso in cui l'intervento sia subordinato alla stipula di un atto convenzionale il rilascio del permesso deve essere preceduto dalla approvazione da parte del competente organo comunale dello schema di convenzione. Nell'ipotesi di cui al comma 5 l'approvazione della convenzione deve essere effettuata prima del rilascio del permesso di costruire, con elevazione del relativo termine a trenta giorni. L'approvazione della convenzione nell'ipotesi di ricorso alla conferenza di servizi deve essere effettuata prima della seduta deliberante. In ogni caso l'efficacia del permesso resta sospesa fino alla stipula dell'atto convenzionale.

Art. 34 della L.R. 16/08 e s.m.i (Caratteristiche ed efficacia del permesso di costruire)

1. Il permesso di costruire è rilasciato al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo.
2. Il permesso di costruire ai fini del computo del periodo di validità assume efficacia dalla data di notificazione all'interessato che può avvenire anche mediante ritiro materiale dell'atto presso il Comune.
3. Nel permesso di costruire sono indicati i termini di inizio e di ultimazione dei lavori.
4. Prima dell'inizio dei lavori il committente o il responsabile deve trasmettere al Comune la documentazione di cui all'articolo 3, comma 8, del d.lgs. 494/1996, come modificato dall'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251 (Disposizioni correttive del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in materia di occupazione e mercato del lavoro), pena l'inefficacia del titolo abilitativo.
5. Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di inizio dei lavori. All'atto del rilascio del permesso, in deroga al termine triennale, può essere fissato un termine più lungo per l'ultimazione dei lavori esclusivamente in

Art. 38 della L.R. 16/08 e s.m.i (Contributo di costruzione)

1. Sono soggetti a contributo di costruzione gli interventi di nuova costruzione ovvero quelli sul patrimonio edilizio esistente che determinino un incremento del carico urbanistico consistente in:
 - a) un aumento della superficie agibile dell'edificio;
 - b) un mutamento delle destinazioni d'uso degli immobili laddove la precedente destinazione d'uso non rilevava ai fini della superficie agibile ovvero laddove la nuova categoria funzionale comporti la corresponsione di oneri maggiori rispetto a quelli dovuti per la destinazione in atto ai sensi della vigente legislazione regionale;
 - c) un aumento del numero delle unità immobiliari.
2. Sono comunque soggetti a contributo di costruzione gli interventi di realizzazione di parcheggi privati non assoggettati a vincolo pertinenziale nei casi e con le modalità di cui all'articolo 19.

Art. 39 della L.R. 16/08 e s.m.i (Riduzione o esonero dal contributo di costruzione)

1. Il contributo di costruzione non è dovuto:
 - a) per gli interventi di nuova costruzione e per quelli sul patrimonio edilizio esistente che non comportino un incremento del carico urbanistico come definito all'articolo 38;
 - b) per gli interventi da realizzare nelle zone agricole, ivi comprese le residenze, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo professionale, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003 n. 38) e successive modifiche e integrazioni, ivi compreso l'agriturismo, anche al di fuori delle zone agricole, a norma delle vigenti leggi regionali;
 - c) per gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento, in misura non superiore al 20 per cento, di edifici unifamiliari aventi superficie agibile non superiore a 75 mq.;
 - d) per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti nonché per le opere di urbanizzazione, eseguite anche da privati, in attuazione di strumenti urbanistici;
 - e) per gli interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;
 - f) per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazione, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia, nel rispetto delle norme urbanistiche, di tutela artistico-storica e ambientale;
 - g) per la realizzazione di parcheggi privati assoggettati a vincolo pertinenziale nei casi e con le modalità di cui all'art. 19.
2. Il contributo di costruzione è commisurato alla incidenza dei soli oneri di urbanizzazione per gli interventi da realizzare su

- considerazione della mole dell'opera da realizzare ovvero delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari. Su richiesta presentata anteriormente alla scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una sola volta, con provvedimento motivato, per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.
6. La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.
7. Il permesso di costruire è irrevocabile. Esso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel titolo abilitativo.
8. Il permesso di costruire è trasferibile, insieme all'immobile, ai successori e aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio e non comporta limitazioni dei diritti dei terzi.
9. Il rilascio del permesso di costruire è oneroso nei termini di cui all'articolo 38.

3. Il contributo di costruzione è dovuto dal proprietario dell'immobile o da colui che abbia titolo per richiedere il rilascio del permesso o per presentare la DIA. Esso è commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione ed è stabilito dal Comune secondo le disposizioni di cui alla l.r. 25/1995 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il contributo di costruzione è determinato dal Comune, anche su quantificazione fornita dall'interessato, per gli interventi da realizzare mediante permesso di costruire ovvero dall'interessato per quelli da realizzare con DIA.
5. La quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al Comune all'atto del rilascio del permesso ovvero prima dell'inizio dei lavori in caso di DIA. Il Comune può consentire il pagamento rateizzato a richiesta dell'interessato.
6. La quota di contributo relativa al costo di costruzione è corrisposta in corso d'opera secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune.

- immobili di proprietà dello Stato e degli Enti territoriali e per le costruzioni o impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione di beni o alla prestazione di servizi.
3. Sono soggetti a contributo di costruzione commisurato soltanto all'incidenza del costo di costruzione gli interventi:
 - a) di cui all'articolo 10, comma 2, lettera e);
 - b) di sostituzione edilizia di cui all'articolo 14, anche comportanti una volumetria inferiore rispetto a quella originale. I suddetti interventi, ove comportino incremento del carico urbanistico, nei termini definiti al comma 1, sono soggetti a contributo di costruzione commisurato anche agli oneri di urbanizzazione.
4. Il contributo per la realizzazione della prima abitazione è pari a quanto stabilito per la corrispondente edilizia residenziale pubblica, purché sussistano i requisiti indicati dalla normativa di settore.
5. Nei casi di edilizia abitativa convenzionata, relativa anche ad edifici esistenti, il contributo è ridotto alla sola quota degli oneri di urbanizzazione qualora il titolare del permesso si impegni, a mezzo di una convenzione con il Comune, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo definita dalle disposizioni regionali in materia.
6. Il Comune, con apposito atto deliberativo, può individuare ulteriori casi di riduzione o di esonero dal pagamento del contributo di costruzione laddove, pur a fronte di un incremento del carico urbanistico di cui all'articolo 38, gli interventi di nuova costruzione ovvero quelli sul patrimonio edilizio esistente siano funzionali al perseguimento di un prevalente interesse pubblico specificamente individuato.
7. Per quanto non disciplinato dalla presente legge trovano applicazione le disposizioni di cui alla l.r. 25/1995 e successive modifiche e integrazioni.

(6) Il rilascio del permesso a costruire è soggetto al preventivo versamento dei diritti di segreteria, secondo quanto stabilito dalla Delibera di G.C. n° 34 del 07.05.08 ; i versamenti , le cui attestazioni devono essere allegare alla pratica , possono essere effettuati presso lo Sportello di Tesoreria della Cassa di Risparmio di La Spezia – Agenzia di Castelnuovo Magra – c/o Centro comm.le La Miniera ovvero su c.c. post. N° 11259199 intestato alla Tesoreria del Comune di Castelnuovo Magra

(7) il ritiro dell'eventuale AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE ex art. 146 D.Lgs. 42/04 e s.m.i. è soggetto al preventivo versamento dei diritti di segreteria; i versamenti, le cui attestazioni devono essere prodotte in sede di ritiro del provvedimento abilitativo, possono essere effettuati direttamente all'atto del ritiro del permesso a costruire presso l'Ufficio Tecnico ovvero su c.c. post. N° 11259199 intestato alla Tesoreria del Comune di Castelnuovo Magra

L'importo dei diritti di segreteria per ogni singola autorizzazione paesaggistica ambientale è pari a € 50,00

(8) Acquisizione informatica dati – (in via sperimentale)

Al momento della consegna delle Comunicazioni devono essere presentati, avvalendosi di “memorie flash drive”, “cd” o “floppy disk”, i documenti appresso precisati in **formato PDF**.

Il servizio di accettazione delle Istanze di Permesso a Costruire è attivo presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (via V.Veneto – P.zza del Parlamento – Piano 2° del Palazzo Comunale) nei giorni di Giovedì e Sabato dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi allo Sportello Unico per l'Edilizia telefonando ai numeri 0187-693839 / 840 / 853

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO EDILIZIO VIGENTE



COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Provincia della Spezia

Settore Assetto Territorio

REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Delib. C.C. n. 8 del 04.07.2007;

Dec. Reg. n. 3 del 09.01.2008.

CONTENUTO MINIMO DEGLI ELABORATI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI PERMESSO A COSTRUIRE

PRATICA		RICHIEDENTE	
---------	--	-------------	--

Riservato ufficio			TIPO DOCUMENTO	NOTE
NECESARIO	PRESENTATO	ASSENTE		
			<p>1.1 DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE TITOLO DEL RICHIEDENTE (1 copia). Copia di atto pubblico o autocertificazione resa in conformità alle vigenti disposizioni di legge, contenente gli identificativi catastali dell'immobile e dalla quale risulti il titolo per l'acquisizione del prescritto atto abilitativo all'esecuzione delle opere.</p>	
			<p>1.2 ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE (1 copia). Estratto di mappa catastale estesa ad un raggio di ml 200 con evidenziata in rosso la localizzazione dell'immobile o dell'area oggetto di intervento.</p>	
			<p>1.3 ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLE NORME DI PUC (1 copia). Estratto cartografico di PUC esteso ad un raggio di ml 200 relativo all'immobile o all'area oggetto di intervento, con evidenziata delimitazione delle fasce di rispetto e dei vincoli cimiteriali.</p>	
			<p>1.4 PARERE IGIENICO SANITARIO (1 copia). Parere A.S.L. o in alternativa Autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali. Tabella di verifica degli standard minimi previsti dal D.M. 5.7.1975 con relativi schemi grafici.</p>	
			<p>1.5 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA (1 copia + 2 copie se in zona di vincolo D.lgs n°42/04 Codice Urbani). La relazione tecnica dovrà indicare le informazioni relative ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • illustrazione dei criteri seguiti nella progettazione a fronte della situazione preesistente dell'edificio o dell'area interessata e dell'intorno edilizio e ambientale, con particolare attenzione alle informazioni storico-ambientali disponibili. Per gli interventi di restauro occorre anche un'illustrazione esauriente dei connotati tipologici originari; • indicazioni tecnico-costruttive sull'intervento con riferimento alle motivazioni funzionali, distributive e inerenti la scelta dei materiali; • riferimenti a concessione edilizie, attestazioni di conformità o altri atti abilitativi all'esecuzione di opere, dai quali risulti la legittimità dello stato attuale; riferimenti ad eventuali istanze di sanatoria, rilasciate o pendenti, che interessano l'immobile oggetto dell'intervento; • descrizione delle opere di urbanizzazione esistenti; • campionature delle coloriture esterne se in zona a vincolo ai sensi del Dlgs n°42 del 22.01.04 (CODICE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI). 	
			<p>1.6 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (1 copia) Per edifici aperti al pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attestazione di conformità alle disposizioni di cui all'art 24 della L 104/92 con elaborato grafico e relazione tecnico-descrittiva. <p>Per gli altri edifici:</p> <p>A) se soggetti alle norme di cui alla L 13/89 e del regolamento di attuazione D.M. 236/89:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre dichiarazione ai sensi dell'art 1 comma 4 L 13/89 con elaborato grafico e relazione tecnico descrittiva del soddisfacimento dei requisiti di ACCESSIBILITÀ/VISIBILITÀ/ADATTABILITÀ; <p>B) se non soggetti alle norme di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione motivata del professionista; <p>B) se l'eliminazione è impossibile da punto di vista tecnico o normativo ai sensi dell'art. 7 del D.M. 236/1989: richiesta motivata di deroga.</p>	

		<p>1.7 RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA (1 copia). Da presentare nei casi dovuti con i contenuti e gli elaborati specificati nella Relazione Tecnica Geologica del Regolamento Urbanistico in base al tipo di intervento e alla classe di fattibilità assegnata al luogo oggetto di intervento in base alla carta della pericolosità.</p>	
		<p>1.8 RELAZIONE TECNICO IDRAULICA (1 copia). Attestante il superamento delle condizioni di rischio legate a fenomeni di esondazione o ristagno, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette a normativa di salvaguardia o di piano di Bacino.</p>	
		<p>1.9 SCHEMA DI SMALTIMENTO LIQUAMI E ACQUE BIANCHE (1 copia). Elaborato grafico in scala adeguata con rappresentazione dello schema di smaltimento liquami, con indicazione delle condutture, dei pozzetti, dei sistemi di trattamento dei reflui con relativo dimensionamento e con indicazione del corpo ricettore finale. La relazione deve verificare la compatibilità nel caso di impianti di smaltimento di acque reflue nel suolo o sottosuolo, secondo le disposizioni contenute nella delibera del Comitato dei Ministri del 4.2.1977. Schema di smaltimento delle acque bianche, con indicazione di eventuali canali di raccolta.</p>	
		<p>1.10 PROSPETTO CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL DPR N°380 DEL 06.06.2001 (TESTO UNICO DELL'EDILIZIA) E AI SENSI DELLA L.R. N°25/93 (1 copia). La gratuità dell'intervento richiesto dovrà essere sempre motivata con riferimento alle vigenti disposizioni ed eventualmente corredata di documentazione probante i requisiti. In caso di onerosità dell'intervento dovranno essere sempre forniti i dati necessari al calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e per il calcolo del contributo relativo al costo di costruzione.</p>	
		<p>1.11 PROGETTO IMPIANTI L 46/90 O DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE (1 copia). Progetto degli impianti o dichiarazione da parte di tecnico abilitato attestante l'esclusione dai casi previsti dall'art 4 del DPR 447/91.</p>	
		<p>1.12 DEPOSITO RELAZIONE TECNICA L. 10/91, INTEGRATA SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 9, D.M. 27/7/2005 (2 copie). Nei casi previsti dal DMICA del 13/12/1993 prima dell'inizio dei lavori deve essere depositata la sola relazione tecnica prevista dall'art. 28 della L. 10/91 redatta sugli appositi modelli allegati al DM di cui sopra, con dichiarazione di conformità del professionista a quanto previsto dai decreti attuativi della L 10/91. Il progettista dovrà inserire le verifiche previste dall'art. 9, D.M. 27/7/2005 nella relazione di cui al comma precedente. Il progetto dell'impianto deve essere conservato dal professionista e reso eventualmente disponibile per ogni esigenza della pubblica amministrazione.</p>	
		<p>1.13 PREVISIONE IMPATTO ACUSTICO (1 copia). Nei casi previsti dall'art 12 della L.R. 1/12/98 n. 89 documentazione ai sensi dell'art 8 commi 3 e 4 della L. 447/95.</p>	
		<p>1.14 VINCOLO IDROGEOLOGICO (4 copie). Nei casi di interventi ricadenti in area sottoposta a vincolo idrogeologico e in funzione dell'entità dell'intervento comunicazione o richiesta di autorizzazione alla Provincia della Spezia.</p>	
		<p>1.15 NULLA-OSTA COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO (1 copia). Nulla osta oppure dichiarazione di tecnico abilitato attestante che le opere in progetto non ricadono nel campo di applicazione della normativa per la prevenzione incendi.</p>	
		<p>1.16 NULLA OSTA ANAS/SALT/FFSS/CODICE STRADALE (1 copia). Per gli interventi ricadenti nelle fasce di rispetto stradale e ferroviario è necessario il nulla osta dell'ente gestore della infrastruttura interessata. Elaborato grafico e attestazione del professionista abilitato nel caso di interventi ricadenti in prossimità di strade comunali con evidenziazione di: <ul style="list-style-type: none"> - arretramenti delle opere di progetto rispetto al codice stradale; - rispetto delle distanze dagli accessi dalle intersezioni; - arretramenti degli accessi o previsione di eventuali sistemi di apertura automatica con comando a distanza nei casi in cui sia attestata la sussistenza dei presupposti di legge. </p>	
		<p>1.17 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI (1 copia). Esauriente documentazione fotografica (stampe originali o formato digitale formato minimo 13x18 fissate su cartoncino) illustrante in ogni suo aspetto la situazione ambientale ed edilizia, riferita anche alle tipologie esistenti nella zona limitrofa a quella di intervento. Allegare schema grafico degli angoli di ripresa. Documentazione degli elementi architettonici e decorativi dell'edificio, comprese le cornici delle aperture e relativi infissi, zoccolature, opere in ferro, balaustre, colori delle tinteggiature, materiali. N°2 copie se in zona di vincolo D.lgs n°42/04 Codice Urbani.</p>	

		<p>1.18 ELABORATI GRAFICI. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI ELABORATI Tutti gli elaborati progettuali allegati all'istanza edilizia dovranno essere sottoscritti oltre che dal progettista anche dai richiedenti l'atto abilitativo, con indicazione del codice fiscale di tutte le figure che compaiono e dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione del Comune ove ricade l'intervento; - indicazione della località/indirizzo dove si svolgono i lavori; - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi delle norme di PUC e ai sensi del DPR n° 380 del 06.06.2001; - indicazione del proprietario/committente e del progettista con indicazione dei relativi codici fiscali; - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala di rappresentazione; - numerazione ordinata e progressiva delle tavole; - nel frontespizio dovrà essere mantenuto uno spazio libero di almeno cm.10x21 a disposizione del Comune. <p>Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato <i>UNI A4</i> tramite idonea piegatura; non sono ammessi elaborati grafici fascicolati. - NB: I vari elaborati dovranno avere i medesimi orientamenti e riferimenti altimetrici.</p>	
		<p>1.18.1 Rilievo Stato Attuale (3 copie) – UNA COPIA ALLA PRESENTAZIONE. (sostituito da copia di STATO CONCESSIONATO/AUTORIZZATO/DENUNCIATO se trattasi di VARIANTE) Planimetria generale dello stato di fatto in scala 1:200 o 1:500 dell'area di intervento estesa alle immediate vicinanze con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perimetrazione ed orientamento del lotto di pertinenza, con indicazione degli accessi; - perimetrazione delle aree di cui si ha titolo di disporre di colore verde; - triangolazioni per il calcolo delle aree, se necessario; - preesistenze edilizie interne e adiacenti al lotto, comprese quelle in corso di costruzione e quelle già autorizzate ma ancora da realizzare (a tratteggio); - edificio oggetto di intervento, colorato in rosso; - tutti gli elementi che possono condizionare la progettazione ai fini del rispetto delle distanze legali (altezze, pareti finestrate, cigli stradali e ferroviari, corsi d'acqua, servitù pubbliche); - aree a corte, a giardino e ad orto, alberature di medio e alto fusto esistenti nell'area di pertinenza, elementi architettonici isolati (fontane, edicole, pozzi, lapidi, pavimentazioni degli spazi scoperti, muri di recinzione); - quote altimetriche e curve di livello con equidistanza non superiore a ml 1,00 relative all'intera area di pertinenza e agli spazi pubblici adiacenti, con indicazione di scarpate, fossi, strade, muri a secco; - profili altimetrici dello stato di fatto in scala 1:100 o 1:200 relativi all'andamento del terreno e delle preesistenze interne ed immediatamente esterne al lotto di intervento. <p>Inoltre dovranno essere indicati punti fissi di riferimento (almeno 2) e non dovranno essere rimossi o manomessi senza consenso dell'UTC.</p>	
		<p>Piante dello stato di fatto in scala 1:50, 1:100 o 1:200 se intervento molto esteso, debitamente quotate, di tutti i piani comprese le coperture e i sottotetti, con indicazione per ogni vano della sua destinazione, altezza se diversa da quella di piano, dislivelli fra piani di calpestio allo stesso piano, superficie netta, dimensioni porte e finestre, e localizzazione di eventuali dissesti; indicazione delle linee di sezione; indicazione delle quote altimetriche di ogni piano riferite al piano di campagna come definito nel glossario del presente Regolamento edilizio.</p>	
		<p>Sezioni dello stato di fatto in scala 1:50 o 1:100 relative almeno a due posizioni ortogonali fra loro di cui almeno una passante longitudinalmente sul vano scale con indicazione delle altezze nette dei singoli piani, degli aggetti, delle gronde, dei colmi, delle parti superiori alla linea di gronda, delle altezze totali degli edifici esistenti riferite al piano di campagna, dello spessore dei solai.</p>	
		<p>Prospetti dello stato di fatto in scala 1:50 o 1:100 relative a tutti i fronti oggetto dell'intervento, estesi alle principali linee architettoniche di edifici aderenti o costituenti corte, con rilievo dell'andamento del terreno lungo i piani di stacco e le relative altezze riferite al piano di campagna e alla linea di incontro della facciata con la copertura.</p>	
		<p>Particolari costruttivi, debitamente quotati, dello stato di fatto in scala 1:10 o 1:20 di quegli elementi già documentati fotograficamente, su cui si intende intervenire. Nel caso di interventi ricadenti in zona classificata A o equiparata al centro storico dal vigente strumento urbanistico generale, questo elaborato è obbligatorio.</p>	
		<p>1.18.2 Stato di Progetto (3 copie).- UNA COPIA ALLA PRESENTAZIONE Planimetria generale di progetto in scala 1:200 o 1:500 dell'area di intervento estesa alle immediate vicinanze con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perimetrazione ed orientamento del lotto di pertinenza, con indicazione delle eventuali modifiche agli accessi; - perimetrazione delle aree di cui si ha titolo di disporre; - verifica delle modifiche alle preesistenze edilizie o dell'inserimento di nuova costruzione, in rapporto agli edifici circostanti, compresi quelli in corso di costruzione e quelli già autorizzati ma ancora da realizzare (a tratteggio), nei confronti di tutti gli elementi che possono condizionare la progettazione ai fini del rispetto delle distanze legali (altezze, pareti finestrate, cigli stradali e ferroviari, corsi d'acqua, servitù pubbliche); - sistemazione delle aree scoperte a corte, a giardino e ad orto, alberature di medio e alto fusto esistenti o di progetto nell'area di pertinenza, elementi architettonici isolati (fontane, edicole, pozzi, lapidi, pavimentazioni degli spazi scoperti, muri di recinzione) esistenti o di progetto; - inserimento dell'intervento rispetto alle quote altimetriche e curve di livello con equidistanza non superiore a ml 1,00 relative all'intera area di pertinenza e agli spazi pub. adiacenti, con indicazione di scarpate, fossi, strade, muri a secco. 	

		Profili altimetrici di progetto in scala 1:100 o 1:200 con rappresentazione dell'oggetto progettato e dell'andamento finale del terreno, rispetto alla situazione precedente del terreno, delle preesistenze interne ed esterne al lotto.	
		Piante di progetto in scala 1:50, 1:100 o 1:200 se si tratta di intervento molto esteso, debitamente quotate, di tutti i piani comprese le coperture e i sottotetti, con indicazione per ogni vano della sua destinazione, altezza se diversa da quella di piano, dislivelli fra piani di calpestio allo stesso piano, superficie netta, dimensioni porte e finestre. Indicazione delle linee di sezione. Indicazione delle quote altimetriche di ogni piano riferite al piano di campagna come definito nel glossario del presente Regolamento edilizio.	
		Sezioni di progetto in scala 1:50 o 1:100 relative almeno a due posizioni ortogonali fra loro (identiche a quelle praticate nell'elaborato di STATO ATTUALE) di cui almeno una passante longitudinalmente sul vano scale, con indicazione delle altezze nette dei singoli piani, degli aggetti, delle gronde, dei colmi, delle parti superiori alla linea di gronda, delle altezze totali degli edifici esistenti riferite al piano di campagna originario, dello spessore dei solai.	
		Prospetti di progetto in scala 1:50 o 1:100 relative a tutti i fronti oggetto dell'intervento, estesi alle principali linee architettoniche di edifici aderenti o costituenti corte, con rappresentazione dell'andamento finale del terreno lungo i piani di stacco e le relative altezze riferite al piano di campagna originario e alla linea di incontro della facciata con la copertura.	
		Particolari costruttivi, debitamente quotati, di progetto in scala 1:10 o 1:20 delle modifiche apportate a quegli elementi già documentati fotograficamente e di quelli che si intende introdurre con indicazione delle modalità costruttive, dei materiali e delle finiture da realizzare. Nel caso di interventi ricadenti in zona classificata A o equiparata al centro storico dal vigente strumento urbanistico generale, questo elaborato è obbligatorio.	
		1.18.3 Stato Sovrapposto (3 copie). L'elaborato è composto delle singole sovrapposizioni fra corrispondenti elaborati di rilievo e di progetto, relativamente a Planimetria generale, Profili altimetrici, Piante, Prospetti, Sezioni, Particolari. Le parti oggetto di demolizione dovranno essere evidenziate di colore giallo, mentre le parti di nuova costruzione dovranno essere evidenziate con colore rosso.	
		1.19 DATI URBANISTICI ED EDILIZI (2 copie). Tavola esplicativa dei conteggi virtuali e reali per le valutazioni quantitative del progetto rispetto ai parametri urbanistici di PUC e delle altre norme in vigore, con raffronto con gli identici valori risultanti dai conteggi relativi all'eventuale preesistenza. Elementi da allegare: <ul style="list-style-type: none"> - schema grafico delle figure geometriche in cui viene scomposto sia il terreno che il fabbricato; - indicazione della Zona di PUC con relativi limiti e indici (SU/Rc / If / Hmax etc.); - verifica dimensionamento di progetto nel rispetto dei limiti suddetti. 	
		1.20 VERIFICA STANDARD PARCHEGGI L. 122/89 E ART. 19 NORME DI PUC (3 copie). La verifica della dotazione di spazi a parcheggio di pertinenza dell'edificio, che rimangono di proprietà privata, sono individuati all'interno del lotto e rappresentati planimetricamente in un apposito elaborato insieme al calcolo della superficie degli spazi stessi.	
		1.21 VERIFICA DISTANZA DA ELETTRODOTTI (3 copie). Elaborato grafico su estratto da cartografia ufficiale a qualunque scala riportante il tracciato della linea e l'individuazione dell'area o dell'immobile oggetto di intervento. Sezione di calcolo della distanza e verifica dei disposti di cui al D.P.C.M 8 luglio 2003. In casi di chiara lontananza dalle linee l'elaborato è sostituito da dichiarazione attestante del progettista.	
		1.22 MODULISTICA PER OTTENERE LE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL TITOLO X DEL REGOLAMENTO EDILIZIO RIGUARDANTI LA BIOEDILIZIA (3 copie). Chi intende ottenere le agevolazioni di cui al Titolo X del R.E. dovrà: <ul style="list-style-type: none"> - compilare la Richiesta predisposta dall'UTC; - compilare la Scheda tecnica predisposta dall'UTC; - predisporre tutti gli elaborati descritti nell'Allegato A del R.E. a cui si rimanda; - predisporre tutti gli elaborati descritti nel D.M. 27/7/2005, a cui si rimanda. 	
		Richiesta di Autorizzazione Ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/04 e documentazione inerente.	